

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 77 - N. 158 | SABATO 30 AGOSTO 2025

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa a R.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono: 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 2012.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT630306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma. Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - in ottemperanza alla L. 4 Agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, nell'anno 2024 sono stati percepiti i contributi (€ 395.655,77 relativi all'acconto del contributo spettante per l'anno 2023 - € 37.413,79 relativi alla quota integrativa dei contributi spettanti per l'annualità 2013 - € 433.069,56 Totale incassato) di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo Decreto Legislativo.

ISSN 0010-6348



La tecnologia ha rivoluzionato la vita dei giovani, con smartphone, tablet, social network e piattaforme digitali ormai strumenti quotidiani. L'accesso immediato a informazioni, giochi, contenuti educativi e spazi di socializzazione rappresenta una grande opportunità per l'apprendimento e la crescita. Ma l'uso precoce e spesso incontrollato di questi strumenti porta con sé rischi concreti: dipendenza, disturbi del sonno, cyberbullismo, esposizione a contenuti inappropriati e ripercussioni sul benessere psicofisico. Di fronte a questa realtà, istituzioni, scuole e famiglie sono chiamate a sviluppare strategie di tutela e prevenzione. In Italia, un grup-

Generazione connessa Tra opportunità digitali e rischi invisibili

po parlamentare ha avviato un percorso di confronto interdisciplinare per definire linee guida e principi utili a future normative nazionali ed europee sulla salute digitale dei minori. L'obiettivo è creare strumenti che promuovano un utilizzo consapevole delle tecnologie, con controlli sull'uso dei dispositivi, maggiore trasparenza negli algoritmi e modalità protette di fruizione. Tra le proposte anche l'adozione di un "patentino digitale" che certifichi l'accesso sicuro alle piattaforme. L'educazione digitale è uno dei pilastri fonda-

mentali: programmi scolastici dedicati, formazione per docenti e coinvolgimento attivo delle famiglie sono indispensabili per sviluppare competenze critiche e capacità di gestione dei rischi. Al contempo, la tutela della salute mentale dei giovani richiede strumenti specifici come protocolli per l'identificazione precoce di comportamenti da dipendenza digitale, sportelli di ascolto e campagne di sensibilizzazione. Fondamentale garantire la protezione dei dati personali e promuovere la consapevolezza dei diritti digitali. Per i

bambini più piccoli, le regole di base suggeriscono di evitare gli schermi prima dei 18 mesi e di concedere massimo un'ora al giorno tra i 2 e i 6 anni. Nella fascia di età scolastica, il limite raccomandato è di due ore quotidiane, per bilanciare l'esperienza digitale con attività fisiche, studio, lettura e momenti di socialità reale. Evitare l'uso di dispositivi durante i pasti o prima di dormire, incoraggiare attività creative come disegno e gioco all'aperto e promuovere un dialogo costante tra genitori e figli. La sicurezza online costituisce un altro

aspetto centrale: password protette, profili privati, controllo delle interazioni sui social e educazione a un uso critico dei dati sono strumenti essenziali per prevenire rischi di esposizione e proteggere la privacy dei più giovani. Il bilanciamento tra opportunità e rischi digitali è oggi una sfida cruciale. Solo attraverso un approccio integrato, che coinvolga scuole, famiglie e istituzioni, sarà possibile guidare le nuove generazioni verso un uso responsabile della tecnologia. L'obiettivo è formare cittadini capaci di interagire con il mondo digitale con equilibrio, consapevolezza e responsabilità, trasformando strumenti potenzialmente pericolosi in leve di crescita educativa, sociale e personale.

Giovanni Ianni